

Assicurazioni. Miniriforma della Rc auto, benefici per la scatola nera e al Sud

Via agli sconti per virtuosi e tagli ai risarcimenti

È la miniriforma della Rc auto il piatto forte in materia assicurativa della legge sulla concorrenza: prevede misure tra cui tagli ai risarcimenti del danno biologico, risparmi inediti per chi abita in zone ad alta sinistrosità (Sud) e non causa sinistri, sconti per chi accetta di montare la scatola nera, stretta sui testimoni falsi. Questioni che da anni contrappongono compagnie, carrozzerie, consumatori e avvocati, con battaglie tra lobby che hanno bloccato altri interventi legislativi (lo confermano intercettazioni telefoniche del 2013 pubblicate di recente) e rallentato questa legge. Novità anche su rischi accessori alla Rc auto (come furto-incendio e kasko) e polizze dei professionisti. In molti casi gli effetti non saranno immediati: sono previsti provvedimenti attuativi.

Per il danno biologico, la legge conferma la giurisprudenza secondo cui il suo risarcimento “assorbe” il danno morale. Inoltre, vengono limitate le possibilità per il giudice di personalizzare il rimborso, che può essere aumentato solo in caso di conseguenze rilevanti sulla vita «dinamico-relazionale» e al massimo del 30% per le lesioni «non lievi» e del 20% per quelle «lievi».

Quanto ai risparmi, vengono riformulati gli sconti per i “virtuosi” previsti da norme precedenti e molto criticati. La loro determinazione è resa più articolata - l’Ivass dovrà emanare un regolamento attuativo e individuare i criteri di calcolo - il percorso per determinare gli sconti che la legge obbliga a concedere a chi accetta almeno una di queste condizioni:

- sottoporre il veicolo a ispezione prima di assicurarsi;
- far montare la scatola nera (cui viene poi riconosciuto pieno valore probatorio, salvo prova di manomissione o mancato funzionamento);
- far montare un sistema che inibisce l’avvio del motore se rileva che il conducente ha un tasso alcolemico vietato.

Sconti maggiori nelle province con sinistrosità e costi delle polizze oltre la media, il cui elenco sarà stilato e aggiornato almeno ogni due anni dall’Ivass.

Dal testo definitivo della legge è stato tolto l’obbligo di sconti per chi s’impegna a far riparare il veicolo da officine convenzionate.

Nella Rc auto ci sono - tra le altre novità - una stretta sui testimoni che si aggiungono dopo la denuncia del sinistro e un’ulteriore versione della modifica al Codice della strada (apportata quasi sei anni fa, ritoccata un paio di volte e rimasta inattuata) che prevede controlli automatici per scoprire chi circola senza copertura. Ma non basterà ancora: non prevede quella revisione delle sanzioni senza la quale è impossibile quantificarle se un agente non esamina di persona i documenti assicurativi.

La durata delle coperture sui rischi accessori alla Rc auto si allinea a quella dell’assicurazione obbligatoria, dalla quale prendono anche il divieto di tacito rinnovo. Restano tacitamente rinnovabili le altre polizze danni (contrariamente a quanto il Senato aveva stabilito in primavera).

Novità legate alla durata anche per le polizze di responsabilità civile professionale: devono garantire copertura sulle richieste di risarcimento presentate per la prima volta. Ciò riguarda tutte le polizze attive al momento di entrata in vigore della legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maurizio Caprino